



*Centro Studi Aziendale "Giovanni Donati"
per il Volontariato e la Solidarietà*



Forlì, 22 febbraio 2019
La Salute Sostenibile

Convegno pubblico
Sala Pieratelli
Ospedale Morgagni Pierantoni – Forlì
(ore 14.30- 18.30)

Ore 14.30 Iscrizioni
Ore 15: Saluti e Introduzione

Assessore al Welfare del Comune di Forlì	Raoul Mosconi
Direzione Azienda USL della Romagna	Stefano Boni
Ordine dei Medici e Odontoiatri Forlì-Cesena	Liliana Zambelli
Centro Studi Volontariato e Solidarietà	Daniela Valpiani

***Perché possiamo permetterci un servizio sanitario
equo ed efficace***

Marco Geddes da Filicaia

Tavola Rotonda
Intervengono:

Dino Amadori
Direttore Scientifico Emerito IRST-IRCCS

Antonio Francesco Maturo Docente di
Sociologia della salute, Università di Bologna
(Sede di Forlì)

Giovanni Bissoni
Commissario Istituto Mediterraneo di
Ematologia (IME), già Assessore alla Sanità
Regione Emilia Romagna

Discussione

**Sono stati richiesti crediti ECM per medici,
infermieri, biologi, farmacisti, psicologi e professioni
sanitarie.**

**Iscrizione per i dipendenti tramite "portale web"
per esterni <https://portale-ext-gru.progetto-sole.it/>**



Patrocini :
Comune di Forlì - Assessorato
alle Politiche Sociali
Ordine dei Medici e Odontoiatri Forlì-Cesena
Ordine dei Farmacisti Provincia Forlì-Cesena
Ordine degli Infermieri Provincia Forlì Cesena



Il Centro Studi Aziendale della Romagna per il Volontariato e la Solidarietà, insieme a CURA (Corporate University Romagna AUSL), in linea con la mission di “formazione in ambito di temi come equità in Salute e garanzia di Diritto alla Salute”, vuole suscitare con l’invito del prof. Marco Geddes da Filicaia un dibattito di estrema attualità, rivolto a tutti coloro che si interrogano sulle politiche sanitarie e sul sistema di welfare di una nazione. Gli autorevoli ospiti permetteranno di affrontare la complessa problematica in modo concreto ed esaustivo. Il convegno è aperto alle associazioni e alla cittadinanza.

“Il Servizio Sanitario costa troppo e non ce lo possiamo permettere; la spesa sanitaria cresce in modo incontrollato, non possiamo continuare a offrire prestazioni sanitarie a tutti ...”: sono messaggi ricorrenti per giustificare tagli, diminuzione dei servizi, ricorso a mutualità e assicurazioni private .

È vero che il costo di un Servizio sanitario su base universalistica è insostenibile nel tempo?

Qual é l’entità di spesa sanitaria che si ritiene sostenibile? È corretto pensare che un sistema misto assicuri una più adeguata risposta ai bisogni di salute in termini di efficienza, efficacia ed equità?

Prive di una rappresentanza dei loro bisogni, le persone che hanno difficoltà o rinunciano a curarsi è facile che si imbattano in qualcuno che spieghi loro che la colpa è del “sistema”, un sistema ormai insostenibile: a causa dell’invecchiamento della popolazione, del costo crescente di farmaci e tecnologie, dell’aumento della spesa sanitaria non compatibile con la stabilità finanziaria. Si offre anche la soluzione del problema: trovare altre fonti di finanziamento, un altro pilastro, attraverso un sistema assicurativo e fondi sanitari integrativi.

Il libro “La salute sostenibile”, di Marco Geddes da Filicaia, edito da Il Pensiero Scientifico, affronta l’argomento con dati, confronti con altri paesi, considerazioni sanitarie ed economiche, dimostra come queste affermazioni siano discutibili e a quali condizioni ci possiamo permettere un servizio sanitario equo ed efficace.

Dimostrando la sostenibilità di un sistema sanitario universalistico e indagando le ragioni del suo definanziamento, contesta la necessità di un secondo pilastro, spesso presentato come l’unica soluzione possibile.

“E’ altrettanto importante adoperarsi per far sì che la potenza e il potere della fabbrica, raggiunti in virtù della dinamica del mondo moderno, siano rivolti oltre che ai fini del vostro benessere, al civile progresso dei luoghi dove siete nati e in cui vivete. Perché a nessuno di noi deve sfuggire un solo istante che non è possibile creare un’isola di civiltà più elevata e trovarsi a noi tutt’attorno e ignoranza e miseria e disoccupazione”. (Adriano Olivetti , Natale 1955)

Con la collaborazione di :



Associazione
Salute e Solidarietà



La cittadinanza non ha età



ASSOCIAZIONE
NUOVA CIVILTÀ
DELLE MACCHINE

Segreteria organizzativa : dr.ssa Francesca Preda
francesca.preda@auslromagna.it

